

L'ORDINE ALFONSO MARCOZZI DENUNCIA L'ESCLUSIONE DEGLI INGEGNERI DAL BANDO «Il concorso dell'Arta non è regolare»

TERAMO – L'annullamento del bando del concorso dell'Arta (l'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente) per la copertura di un posto da architetto a tempo indeterminato e part time. A richiederlo è l'Ordine degli ingegneri di Teramo che tramite una lettera inviata ai direttori generale e amministrativo dell'agenzia, oltre che alla giunta regionale e al governatore Luciano D'Alfonso, al consiglio nazionale degli ingegneri e agli altri ordini di categoria abruzzesi, denuncia l'esclusione degli ingegneri dalla selezione. Per il presidente dell'ordine teramano **Alfonso Marcozzi** si tratterebbe di un atto illegittimo perché tra gli argomenti d'esame prevede anche materie come le "energie rinnovabili come opportunità di sviluppo sostenibile", il "ciclo integrato dei rifiuti" e gli "im-

pianti trattamento rifiuti e depurazione acque". Materie che, secondo Marcozzi, sono "di esclusiva competenza della figura professionale dell'ingegnere". "C'è un'ingiustificata esclusione della possibilità di partecipazione nei confronti di soggetti in possesso della laurea in Ingegneria – afferma Marcozzi – il bando non è conforme alla legislazione generale che regola le competenze professionali dato che le attività previste appartengono all'esclusiva competenza

dell'ingegnere". Per questo motivo viene chiesto l'annullamento del bando e l'eliminazione dei punti che escluderebbero gli ingegneri dalla partecipazione. "In caso di inerzia – si chiude la lettera – ci riserviamo di rivolgerci al Tar per fare ricorso contro il bando".

